

IL RITORNO

della buona educazione

Due problemi educativi ben distinti s'incontrano negativamente all'interno della famiglia e dei gruppi, comprese le classi scolastiche, e preoccupano molto gli educatori. Si tratta, da un lato, della cattiva coesione sociale esistente nei gruppi stessi, con scarsa solidarietà e anzi con fenomeni di oppressione fino al bullismo, e, dall'altro, delle reazioni coleriche o della passiva infelicità derivanti da vere o presunte ingiustizie, dalla sottovalutazione o dalle pressioni verso il successo o dalla sottovalutazione, dalla noia imposta dall'ambiente amorfo, dal clima troppo competitivo.

Diventano fondamentali l'educazione alla cittadinanza e, alla base di questa, l'educazione alla responsabilità. Agli educatori sarà molto utile il bel libro della EMI *Diventare grandi*, che ha appunto come sottotitolo «Percorsi di educazione alla responsabilità». Vi viene riferita un'esperienza condotta nel VII Circolo di Lucca, «a seguito di un'analisi della situazione attuale della scuola che vede emergere una sempre più marcata de-responsabilizzazione degli alunni ai quali, in generale, non viene data la possibilità di partecipare al proprio percorso di apprendimento». Il

concetto di responsabilità si allarga dunque dal comportamento alla costruzione della propria cultura in un clima democratico di cooperazione e condivisione.

Nei primi capitoli, si esplora l'etica della responsabilità nel pensiero di filosofi quali Weber, Bonhoeffer, Apel, Jonas, e di pedagogisti quali Bruner, Dewey, Gardner e Montessori. Si sviluppano poi le modalità di alcune proposte e azioni che partono dal concetto base di una scuola come «comunità di apprendimento»: il patto pedagogico e la negoziazione educativa, il come realizzare il contratto formativo, il *tutoring*, l'impostazione (esperienze e materiali) di una *Giornata della Responsabilità* (che si allarga poi a una o due settimane).

È con le intenzioni di «creare il clima giusto» all'interno di un gruppo che l'editrice La Meridiana ci propone l'albo *Fare Gruppo* con i suggerimenti per ben 160 giochi, da eseguire con partecipanti di diverse età e in qualsiasi ambiente. Nella *Introduzione* si legge: «Saper osservare acutamente, ascoltare con attenzione e comunicare con tatto sono premesse essenziali per la formazione di una solida comunità e contrassegnano un'atmosfera di fiducia». Ecco perché si comincia con giochi di per-

cezione, proseguendo nei capitoli successivi con giochi per gestire l'aggressività, per riconciliarsi e calmarci, proseguendo con giochi per lo sviluppo dell'autonomia, per l'ordine, per il tempo libero, per intrattenersi e per istruirsi. Le attività proposte sono divertenti, a volte esilaranti, tra psicologia e umorismo, competizione e sorriso, memoria e destrezza. In alcuni casi, si tratta dell'adattamento intelligente di passatempi già noti, più spesso si nota una forte creatività.

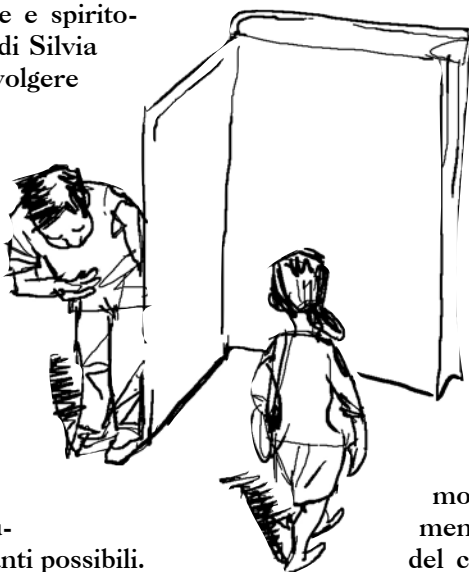
Completiamo l'informazione segnalando il libretto *Giochi in casa* della Editrice San Paolo nella notissima collana Jam: i testi di Marsilio Parolini sono accompagnati dalle festose e spiritose illustrazioni a colori di Silvia Balzaretti. Giochi da svolgere in brevi spazi, senza pericoli né per chi li esercita né per le suppellettili, utilissimi per le giornate di pioggia e per staccare i rampolli (e noi stessi) dal fascino dello schermo televisivo. Un gioco per ogni pagina, con spiegazione chiara, indicazioni su materiali occorrenti, spazio, numero dei giocatori, varianti possibili.

Morale per ragazzi di AA.VV. e *Io ce la farò* sono due pubblicazioni della stessa coppia di editrici, la storica LDC e l'Istituto San Gaetano di Vicenza, di diverso formato e diversa impostazione, ma unite dallo scopo di far riflettere i ragazzi sulla responsabilità morale e su «le qualità morali per diventare adulti»: è questo il sottotitolo del secondo libretto, nel quale ogni «qualità» (sincerità, rispetto, perseveranza, sobrietà, pudore, forza, religiosità, autostima e altre, 20 in tutto) è presentata

in termini concreti: in che consiste, metodo e tappe per raggiungerla, e un piccolo impegno immediato da osservare. Il primo testo indicato ha formato albo quadrato, con pagine ampie. Il sottotitolo *I temi dimenticati* vuol significare che si trattano quegli elementi basilari della convivenza che spesso non sono messi in luce quanto occorre, ad es. lo spreco, l'insulto, il vandalismo, il ricatto, l'avarizia, la viltà... e sono colpe persino l'ignoranza e la stupidità! Quindici temi in tutto, ciascuno svolto attraverso: un racconto o una scenetta, un esempio di vita concreta, riferimenti

letterari, illustrazioni, elementi di cultura generale dalla storia all'economia, e il che cosa dicono le religioni (approccio multiculturale), più varie attività come test e giochi. In sostanza, si tratta di preziose indicazioni su come dare vigore alle regole più semplici della vita quotidiana.

Non è più fuori moda, anzi torna vivacemente alla ribalta, la cura del comportamento che, in tempi passatissimi, si chiamava «galateo», non come somma di stucchevoli convenzioni ma come abitudine al controllo di sé. Il volume-albo di grande formato *Imparo a comportarmi bene* delle editrici Elledici e Piccoli, inquadra quattro situazioni di vita dei bambini (4-8 anni): *a scuola, al parco, in vacanza, alle feste* e presenta i momenti tipici ai piccoli lettori in grandi e festose illustrazioni e brevi frasi di commento, in modo da evidenziare i comportamenti



positivi e negativi. Delle stesse editrici è *Il manuale dei bambini gentili*, che ha per sottotitolo *Come comportarsi «da grandi»*, anche se oggi sono proprio gli adulti a dar prova di rozzezza di modi e parole e di trascuratezza verso gli altri. La gentilezza è cortesia, è gratitudine, è attenzione verso il prossimo, è rispetto anche delle cose, è condivisione e così via: figure e parole forniscono abbondanti esempi.

Che belle, dunque, le «buone maniere» imparate fin dall'infanzia (o mai più?). C'è persino, edito da Ape Junior, *Il libro delle buone maniere a tavola*: le pagine coloratissime e la brevità delle frasi indicano che l'elegante albo ben cartonato si rivolge proprio ai più piccoli: non è mai troppo presto per una buona educazione. Non si tratta infatti di codificare nuove formalità ma di educare a controllare i movimenti, a considerare gli altri, a rispettare ciò che è bello, ciò che è degli altri, ciò che in ordine.

Un piccolissimo libretto dell'Ed. San Paolo, *Dico grazie*, dedica tutte le sue pagine a vari modi e atteggiamenti del ringraziare, con espressioni anche grafiche diverse, perché «ognuno deve trovare il suo, quello che lo fa sentire meglio». Infatti per molti il ringraziare, chi e come, sembra passato di moda perché molti ragazzi e giovani credono sia naturale, anzi obbligatorio, chiedere e ricevere tutto senza fatica: dai genitori, dagli insegnanti, dalla società, dalla vita.

Bibliografia

- AA.VV., *«Io ce la farò»*. Le qualità umane per diventare adulti, Elledici-ISG, Leumann-Vicenza 2007, pp. 48, € 6,50.
- AA.VV., *Morale per ragazzi. I temi dimenticati*, Elledici-ISG, Leumann-Vicenza 2007, pp. 32, € 6,00.
- CANDELL-ROCA-CURTO, *Imparo a comportarmi bene*, Elledici-Piccoli, Leumann (Torino) 2006, pp. 143, € 13,00.
- COIRAULT C., *Il libro delle buone maniere a tavola*, Ape Junior/Salani, Milano 2007, pp. 28, € 9,50.
- DESSANTI P., *Il manuale dei bambini gentili. Come comportarsi «da grandi»*, Elledici-Piccoli, Leumann (Torino) 2007, pp. 36, € 4,50.
- FUCHS B., *Fare Gruppo*, «Partenze», La Meridiana, Molfetta 2006, pp. 77, € 13,00.
- ORSI M.-ORSI M.B., *Diventare grandi. Percorsi di educazione alla responsabilità*, «Mondialità», EMI, Bologna 2006, pp. 173, € 13,00.
- PAROLINI M., *Giochi in casa*, «Jam / le castagne», San Paolo, Cinisello Balsamo 2007, pp. 39, € 7,00.